



ICA Digest

N. 55

Aprile 2007

In questo numero:

- Dalla scrivania dell'editore 2
- Risultati del sondaggio online 2
- Rapporto del DG 3
- Speciale - demutualizzazione 4
- Rapporto del presidente 6
- Settori 7
- Giovani 10
- Genere 11
- Membri 12
- America 13
- Europa 15
- Asia-Pacifico 16
- Ricerca 17
- Tsunami 18
- Comunicazione 21
- Intervista 22
- Calendario 24

Editore:

Garry Cronan
cronan@ica.coop

Editori associati:

Suzanne Henderson
Melina Morrison
www.ica.coop

Traduzione italiana:

Sonia Buglione
Ica.president@legacoop.coop



Le sfide del 21° secolo Assemblea Generale dell'ACI, 14-19 ottobre 2007

Innovazione nelle imprese cooperative è il tema della prossima Assemblea Generale dell'ACI.

In questa occasione, si discuteranno le sfide più grandi che caratterizzano questo 21° secolo, come quella rappresentata dallo sviluppo sostenibile, i cambiamenti di clima e gli "international accounting standard". Verrà anche eletto il Board dell'ACI e si discuteranno proposte sulla ristrutturazione dell'organizzazione, com-

preso un nuovo sistema di sottoscrizione dei soci.

Agli inizi di aprile, abbiamo provveduto a spedire a tutti i soci le informazioni, i moduli per la registrazione e il programma provvisorio degli incontri.

Sono previsti anche gli incontri delle organizzazioni settoriali, dei comitati regionali di Asia Pacifico e dei comitati tematici globali. I giovani, si ritroveranno invece nella Global Youth Confer-

ence (vedere p2 & 10).

Ospita l'evento la Singapore National Co-operative Federation (SNCF).

Per informazioni, registrazioni e prenotazioni alberghiere, collegarsi a: ICA General Assembly Singapore website

E' stato reso noto il tema della Giornata Internazionale delle cooperative (v. ultima pagina)

Nuova pagina web sulla demutualizzazione sul sito dell'ACI



L'ACI è impegnata a sensibilizzare i cooperatori al fenomeno della demutualizzazione, anche attraverso il progetto **Global 300**, nato proprio con questo scopo.

Il sito web dell'ACI ha aperto una nuova se-

zione sulla demutualizzazione, e offre una lista delle pubblicazioni più significative al riguardo, che verrà aggiornata periodicamente.

"Per capire la minaccia rappresentata dalla demutualizzazione occorre considerare alcune questioni" afferma David Griffiths, Webmaster dell'ACI e autore della nuova pagina.

"Per esempio, in che cosa le mutue differiscono dalle altre imprese?"

Quali sono i fattori che

influenzano la demutualizzazione?

Quali lezioni si possono imparare da questo fenomeno? E soprattutto, quali strategie si possono adottare per rafforzare la mutualità?"

Visitare: <http://www.ica.coop/coop/mutuality2.html>

L'ACI sta formando un Gruppo globale di esperti sulla demutualizzazione (i dettagli a p. 5)



Garry Cronan
Editore

“L’ACI ha deciso di approfondire l’argomento della mutualizzazione in risposta ad un’esigenza manifestata dai soci...”

Sondaggio online

Membership



Gretchen Warner

Dalla scrivania dell’editore

Benevenuti alla 55esima edizione del **Digest**.

Questa edizione è dedicata in massima parte all’Assemblea Generale dell’ACI, il cui tema è *Innovazione nell’impresa cooperativa*.

Questo numero si occupa anche di demutualizzazione, diventata una vera sfida per molti leader di cooperative intorno al mondo.

I settori che trattiamo questo mese sono sanità, abitazione e servizi. In particolare, il rapporto di CI-COPA indica le opportunità per le coop di lavoro di acquire imprese.

I giovani dello “Youth Network” stanno diventando sempre più attivi, come risulta dai rapporti di due delle regioni dell’ACI, oltre ai preparativi per l’assemblea generale.

Anche le regioni sono state molto impegnate: Europa, Asia-Pacifico e America hanno portato avanti una serie di importanti iniziative per conto dei loro membri.

In questo numero pubblichiamo inoltre informazioni sulle varie conferenze di ricerca in programma e sul ruolo delle cooperative nella lotta all’HIV/AIDS.

Parleremo anche della ricostruzione post-tsunami

ancora in atto in India, Sri Lanka e Indonesia.

L’intervista di questo mese è al norvegese Steiner Dvergsdal, membro del board dell’ACI.

Come sempre, i vostri commenti sono i benvenuti.

Garry Cronan

Risultati del sondaggio sui principi cooperativi

Il risultato del sondaggio, apparso su www.ica.coop mostra un chiaro vincitore.

Alla domanda *Qual è il principio cooperativo più importante?* oltre il 40% ha risposto “tutti in egual misura”, seguito dal “controllo democratico dei soci” e l’“educazione”.

E’ interessante notare che il principio che riguarda la partecipazione economica dei soci è stato uno dei meno votati. Ricordate di visitare il nostro sito per il prossimo sondaggio online.

Il 31 marzo è scaduto il termine di pagamento delle quote associative

L’ACI ricorda ai soci che non lo avessero ancora fatto, di versare la quota associativa del 2007, come previsto dall’ICA Rules and Standing Orders.

Chi non avesse ricevuto il modulo, può richiederlo a Gretchen Warner, warner@ica.coop

Grazie per la vostra collaborazione



Diamo voce ai nostri principi cooperativi

Tornando dalla Scozia, il viaggiatore è incline a pensare che il Regno Unito sia al centro del mondo. Tuttavia, dal punto di vista cooperativo, non è certo così. Basta andare in Asia, Africa e Sudamerica, dove ho appena avuto la fortuna di andare io, per capire che il movimento cooperativo in quei paesi è più forte che mai.

Per esempio, la conferenza sullo sviluppo delle relazioni umane (Human Resource Development) (HRD) organizzata in India mostra il grande contributo del movimento cooperativo di quel paese alla creazione di un portale globale, che offre grandi opportunità per l'educazione alla cooperazione.

Sono stato molto orgoglioso di inaugurare il nuovo centro tecnologico di Pune, dedicato appunto a questo scopo.

La mia recente visita a Seoul mi ha confermato il fatto che la Corea è uno dei paesi con il movimento cooperativo più potente. Korea's National Agricultural Cooperative Federation (NACF) è quinta nella lista

Global 300.

Anche in Cina, Europa dell'Est e Sudamerica il mondo cooperativo sta cambiando e si sta rinforzando.

E' dunque totalmente falsa la convinzione che l'Europa occidentale, e in particolare il Regno Unito, siano più avanzati a livello di organizzazioni cooperative.

Dobbiamo smettere di sentirci in diritto di dare lezioni agli altri, che in realtà stanno facendo le cose meglio di noi. In effetti, più il mondo prende le distanze dai colonizzatori del passato, più aumenta l'impegno verso la pace e la giustizia sociale.

E' forse arrivato il momento di essere meno pragmatici?

Trattative del WTO: E' giunto il momento che l'ACI prenda una posizione. Molti di noi si rendono conto che il mondo in via di sviluppo ha bisogno del nostro sostegno e che se il valore cooperativo della solidarietà ha ancora un significato, allora i nostri soci più ricchi dovrebbero promuovere campagne di sostegno.

Capitalismo e globalizzazione sono sfide difficili da affrontare e per farlo dobbiamo agire secondo i nostri principi e valori.

Pace e giustizia: Ovunque nel mondo il movimento cooperativo è impegnato a sostegno della pace. Non possiamo più accettare gli atteggiamenti di alcuni governi nazionali, apertamente ostili alla cooperazione.

E' ora che l'ACI e i suoi membri prendano posizione contro i governi che non rispettano i principi e valori cooperativi.

Bisogna promuovere le imprese cooperative come strumenti per raggiungere la giustizia sociale e smettere di spendere enormi somme di denaro in armi e in strumenti di distruzione di massa.

Dunque, smettiamo di restare immobili e cominciamo a organizzarci!

Rapporto del DG



Iain Macdonald
Direttore generale

“La globalizzazione capitalista è diametralmente opposta ai nostri principi e valori . . . “

Iain Macdonald

Per le edizioni passate del rapporto del direttore generale cliccare qui [here...](#)

Le attività recenti del DG

- Strategic planning teleconference, Marzo
- 37esimo Congresso Legacoop, Roma, Marzo
- Restructuring Committee Teleconference, Marzo
- Meeting con i rappresentanti di Mongolian Mission, Ginevra, Marzo
- IFAD/NACF workshop sulle cooperative agricole Seoul, South Korea, Marzo
- Meeting with CEO di Migros, Zurigo, Marzo
- ICA Board meeting, Messico, Maggio

Per informazioni sul board del Messico contattare macdonald@ica.coop

Le coop in Messico

Grazie alla nuova legge sulle cooperative del 2001, le organizzazioni locali possono richiedere finanziamenti per progetti cooperativi specifici. Il governo finanzia il 70% del progetto e il "co-operativistas" l'altro 30%. In alcune parti del Messico, è impensabile non essere una coop!



Speciale demutualizzazione



“Bisogna lanciare il messaggio che le coop sono imprese forti e longeve...”

David Griffiths

Speciale demutualizzazione in Australia

Il Digest n. 54 (p13) riportava una grande vittoria contro la demutualizzazione ottenuta in America da Lafayette Credit Union. In questo numero, esaminiamo la situazione in Australia e Nuova Zelanda.

La ribellione dei soci, nel caso di Lafayette, appoggiati dall'NCBA non è purtroppo un tipo di reazione che si riscontra molto spesso in Australia, dove di solito non si oppone resistenza alla minaccia di demutualizzazione, né la stampa ha l'abitudine di riportare questi eventi.

David Griffiths, segretario della Co-operative Federation of Victoria e webmaster dell'ACI, spiega: “La differenza tra l'esperienza

australiana e quella europea è che il movimento cooperativo australiano ha una base pragmatica e non ideologica.

Storicamente, le cooperative non sono state in grado di costruirsi un'identità distintiva.

“Bisogna lanciare il messaggio che le coop sono imprese forti e longeve. Bisogna educare i soci e ricordare loro i benefici che offre il modello cooperativo” La Co-operative Federation of Victoria Ltd collabora con lo UK Co-operative College per la realizzazione di workshop sull'identità cooperativa.



Il progetto si basa sulla convinzione che l'educazione alla cooperazione sia una condizione fondamentale allo sviluppo e alla

sopravvivenza delle cooperative, per prevenire nuovi episodi di demutualizzazione, perché le cooperative sono forme d'impresa ben diverse da quelle del settore pubblico e privato.

“Sfortunatamente, non vi sono segni che indichino che il movimento cooperativo in Australia oggi sia in grado di innovarsi, mentre le politiche governative sono per lo più indifferenti al nostro messaggio,” conclude David.

Australia: NIB si demutualizza

Recentemente è stato reso noto che l'impresa di assicurazioni sanitaria NIB Health Fund si sta demutualizzando, seguendo una tendenza comune a molte altre imprese cooperative australiane.

Il 21 marzo 2007 l'Adelaide Advertiser ha riportato la seguente dichiarazione di Keith Lynch, direttore della NIB:

“La demutualizzazione permetterà ai 320.000 membri e contribuenti della NIB di trarre un sostanziale vantaggio economico, che crescerà nel tempo, cosa che non era possibile nell'attuale struttura mutualistica della compagnia”.

Il direttore ha aggiunto che la NIB era arrivata ad un punto in cui la sua struttura

mutualistica ne limitava le potenzialità di espansione a livello nazionale.

Una volta demutualizzata, una cooperativa smette di essere un'impresa che dà la priorità ai servizi prima che al profitto, ed i soci finiscono per rinunciare ad una vita di benefici per una manciata di contante.

Il board della NIB ha poi affermato di essere convinto che se le altre imprese mutualistiche australiane non si demutualizzano, non saranno in grado di sostenere la concorrenza con Medibank e con le altre imprese sanitarie private.”

Per passare ad una nota più positiva, Police & Nurses Credit Society in Western Australia ha respinto la proposta di essere inglobata nella Home Building Society.



Alla base della decisione, c'è la convinzione dei membri del consiglio di amministrazione di Police & Nurses Credit Society che la scelta avrebbe danneggiato la cooperativa e, di conseguenza, si agisse contro l'interesse dei soci. La perdita dello status mutualistico non faceva parte della visione dell'impresa.

Creata nel 1990, Police & Nurses Credit Society è la più grande società di credito in Western Australia. [More](#)

Per leggere altre storie di demutualizzazione in Australia, collegarsi a: [australia.coop](#) e selezionare [co-op governance](#).

“Una volta demutualizzata, una mutua smette di essere un'impresa volta ai servizi prima che al profitto...”

“Per una manciata di contanti, i soci rinunciano a una vita di benefici...”

Keith Lynch

Global 300 - la possibile sfida della demutualizzazione Demutualizzazione

Il **Digest** è lieta di riportare i successi del gigante della cooperazione casearia in Nuova Zelanda, Fonterra, la cui fama si estende ben oltre i confini nazionali. Fonterra Co-operative Group è tra le prime 24 imprese di **Global 300** e tra le prime 10 imprese di latticini del mondo. E' inoltre il più grande esportatore a livello globale. I prodotti di Fonterra sono presenti sul mercato di 140 paesi, per un profitto pari a \$13.8 miliardi. E' la più grande impresa neozelandese.

Se Fonterra decidesse di demutualizzarsi, non solo sparirebbe dalla lista **Global 300** ma influirebbe anche in termini di percentuale del PIL generato dalle cooperative della Nuova Zelanda.

I paesi a più alta percentuale di PIL derivanti da entrate di imprese coopera-

tive presenti nella lista **Global 300** sono: Finlandia, Nuova Zelanda, Svizzera, Olanda e Norvegia.

Il partito politico **New Zealand First** si è dichiarato convinto che sarebbe una grave perdita per tutti se Fonterra decidesse di quotarsi in borsa.

"Gli esperti hanno ragione nel ritenere che questo costerebbe molto caro agli agricoltori", ha detto Doug Woolerton

"Abbiamo visto la stessa cosa capitare con altre aziende produttrici che si sono quotate in borsa".

"L'esperienza della Nuova Zelanda è piena di aziende che si quotano in borsa e ci rimettono. I profitti vanno all'estero e i lavoratori della compagnia subiscono perdite finanziarie. Nel rinnovare la sua struttura, Fonterra deve tener conto dei principi cooperativi su cui è basata e adottare una visione a lungo termine sul modo migli-

ore per mantenere la sua identità e controllare il suo destino. Mettere Fonterra nel mirino di investitori stranieri non è sicuramente una opzione vantaggiosa per la compagnia, e certamente non è nell'interesse degli agricoltori, ha concluso Woolerton.

Nel suo articolo su Fonterra apparso sul New Zealand Herald, il 15 gennaio 2007, Stephen Ward fa osservare agli agricoltori che "quotarsi in borsa, anche solo parzialmente, significherebbe in realtà mettere in atto una privatizzazione in segreto."

Un'analisi approfondita dei pro e contro della demutualizzazione è invece assente dal dibattito politico australiano, che considera la demutualizzazione come un evento inevitabile e perfino positivo.



"L'esperienza neozelandese è piena di aziende che si quotano in borsa e finiscono per rimetterci" . . ."

Doug Woolerton



Graham Melmoth

La demutualizzazione di una cooperativa rappresenta un tradimento?

Le compagnie private che cercano di investire su cooperative demutualizzate sovvertiscono la coscienza cooperativa facendo intravedere ai soci, soprattutto quelli che stanno per andare in pensione, facili guadagni.

I vantaggi prospettati non sono per le cooperative in quanto tali ma solo per quelle demutualizzate, che hanno come priorità il profitto. Le cooperative, invece, poggiano su una lunga tradizione secondo la quale i soci precedenti creano successi e benefici per quelli presenti e per quelli futuri.

Come ha dimostrato la lista del progetto **Global 300 Project**, l'età di un'impresa è molto significativa. Ben il 49% delle 300 cooperative più grandi del mondo si sono formate prima del 1940.

I soci attuali dovrebbero mantenere le cooperative per le future generazioni. La demutualizzazione di una cooperativa rappresenta dunque un doppio tradimento, verso le generazioni passate e quelle future.

Commenti su: www.australia.coop/

L'ACI sta organizzando la formazione di un gruppo di esperti che monitoreranno la tendenza alla demutualizzazione e saranno disponibili a fornire assistenza ai soci delle cooperative a rischio.

L'ex presidente dell'ACI e CEO di UK's Co-op Group, Sir Graham Melmoth ha accettato di dirigere il gruppo .

Contattare Garry Cronan per informazioni cronan@ica.coop

Il Presidente dell'ACI

La società ha bisogno del network cooperativo

La società moderna ha bisogno della rete cooperativa per contrastare le crescenti disuguaglianze e l'avan-



8° Conferenza ministeriale ACI Asia-Pacifico

zare della povertà nel mondo” ha detto Ivano Barberini, presidente dell'ACI, all'apertura della conferenza cooperativa ministeriale che si è svolta a Kuala Lumpur lo scorso 12 marzo.

Unendo l'efficienza d'impresa alla responsabilità sociale, la rete cooperativa ha più volte provato la sua efficacia nella trasmissione di conoscenze, per incoraggiare le imprese e per gestire la complessità”, ha aggiunto il presidente.

“Questo è ciò di cui ha bisogno la nostra società, soprattutto ora che è

evidente che il mondo non può continuare ad andare in una direzione che conduce a crescenti disuguaglianze e povertà”. In quanto organizzazioni associative, le cooperative mettono le persone al primo posto, e in quanto imprese basate sui valori, esse rappresentano i principi della responsabilità sociale d'impresa.

“Per questa ragione, le cooperative sono considerate le imprese più idonee a raggiungere una globalizzazione più equa” ha detto Barberini, che ha aggiunto: “Per portare avanti il loro ruolo in modo efficace le cooperative hanno bisogno di un ambiente favorevole, basato su politiche pubbliche e sulla tutela dell'identità cooperativa.

“Le leggi e gli altri strumenti legali servono alle cooperative per competere in un mercato globale che rispetti i criteri universali accettati da ONU, ILO e dalle altre organizzazioni internazionali” ha concluso il presidente.

Hanno partecipato ai quattro giorni di conferenza ben trentadue paesi. Alla cerimonia di apertura, il primo ministro malese Datuk Seri Abdullah Ahmad Badawi ha affermato che le cooperative devono affrontare sfide importanti per mantenere la loro rilevanza come movimento socio-economico.

“Molte cooperative non sono ancora riuscite a gestire in modo efficace gli effetti della globalizzazione attraverso l'uso di un network,” ha detto.

“Un numero considerevole di cooperative soffre di mancanza di competitività e di resistenza e sostenibilità nel

condurre gli affari”.

Al termine della conferenza, il ministro dello sviluppo cooperativo Datuk Seri Mohamed Khaled Nordin, ha esortato le cooperative a rivolgersi verso i mercati globali e ad esercitare le loro potenzialità, altrimenti rischiano di restare ai margini del mercato.

Il ministro ha aggiunto che le cooperative hanno bisogno di soci e leader illuminati, con capacità imprenditoriali e un ambiente favorevole.

Gli interventi della conferenza e la “K.L. Declaration”, adottata dai governi all'unanimità si trovano sul sito ICA-AP website.

Mantenendo il suo solito ritmo serrato, Barberini è volato subito dopo a New Delhi per partecipare al 15° congresso cooperativo indiano, alla presenza del vice presidente Shri Bhairon Singh Shekhawat. Il tema era “Reforms initiative - vision for autonomous and competitive co-operatives”. Lo stesso giorno si è recato nella sede del National Cooperative Union of India (NCUI) per porgere le condoglianze per la scomparsa del presidente SS Sisodia, e poi in visita all'ufficio regionale dell'ACI a New Delhi.

Il 30 marzo, il presidente è andato a Bangalore per celebrare il “Silver jubilee” del Regional Institute of Cooperative Management (RICM). Dall'1-3 aprile, infine, Barberini era a Kathmandu per celebrare i 50 anni del movimento cooperativo del Nepal.



Il presidente dell'ACI con lo staff di ACI Asia-Pacifico

CICOPA a sostegno delle vendite delle imprese ai lavoratori

CICOPA è l'organizzazione settoriale dell'ACI che rappresenta le cooperative industriali e di servizi, e offre anche assistenza ai lavoratori che decidono di acquistare l'impresa in cui lavorano.

Il fatto che quello delle coop di lavoro sia uno dei settori che cresce più rapidamente è dimostrato dalla creazione di federazioni nazionali specializzate, in varie parti del mondo, compresi gli USA, il Brasile, la Corea del Sud, l'Estonia, e, più recentemente, l'Argentina. La televisione e i giornali francesi come TV and in *Le Monde* e *Le Figaro*, inoltre, hanno dato ampio spazio a queste cooperative.

I governi di Italia e Francia

si sono mostrati molto interessati, così come gli organizzatori di vari congressi, compreso quello sull'economia solidale svoltosi a Berlino.

CICOPA si sta inserendo all'interno del dibattito dell'UE che riguarda i servizi di interesse generale, per aprire un dialogo con i leader della nuova "International Trade Union Confederation" (ITUC) (Confederazione Internazionale Sindacati).

Il **Digest 53** (p6) ha pubblicato un servizio sulla costituzione del ITUC a Vienna nel novembre, 2006, che ha posto fine a decenni di divisioni all'interno del movimento dei sindacati.

Una questione fondamentale che riguarda l'ITUC è lo status di proprietario dei soci lavoratori di cooperative industriali e di servizi.



Probabilmente, il dibattito verterà sul ruolo delle cooperative industriali e di servizi nel settore informale e sulla conversione delle imprese in crisi.

L'incontro tra ITUC e CICOPA, avvenuto a Bruxelles nel giugno dell'anno scorso, sarà presto seguito da una nuova riunione.

[More](#)

Settori CICOPA

“La sfida è riuscire a dare una rappresentanza efficace alle persone che lavorano nell'economia globalizzata ...”

Guy Ryder,
segretario generale ITUC

Francia: Cresce la domanda di cooperative di lavoro

Con grande gioia dei lavoratori, i dipendenti della fonderia PAMCO di Alençon hanno avuto il permesso di acquistare l'impresa e trasformarla in cooperativa di lavoro. La PAMCO riprenderà così la sua attività in veste di cooperativa, con 196 dei 272 dipendenti rimasti.

I media francesi hanno dato ampio risalto alla popolarità di cui gode questo tipo di cooperativa. Partendo dall'esperienza della PAMCO, il canale televisivo francese Channel 3 ha mandato in onda un lungo servizio sulla storia di questo tipo di acquisizioni.

Nel numero 27 del mese di febbraio, *Le Monde* ha pubblicato un'intervista a Patrick Lenancker, presidente di CGSCOP, l'associazione cooperativa di lavoro francese, che ha proposto di creare un'*Agenzia per la Trasmissione delle imprese ai lavoratori*, per offrire assistenza sulla serie di norme che regolano queste acquisizioni.

CGSCOP, membro dell'ACI, ha chiesto al nuovo presidente francese di impegnarsi a promuovere politiche pubbliche a favore dei lavoratori che desiderano comprare l'azienda, in cui lavorano, attraverso la creazione di fondi specifici di investimento, meccanismi di garanzia contro i rischi, politiche di protezione e incentivi fiscali, sia per

i venditori che per gli acquirenti.

Lenancker ha concluso l'intervista osservando che le coop di lavoro francesi hanno dimostrato di essersi guadagnate uno spazio nella competizione globale senza doversi delocalizzare.

[Leggete l'articolo di Le Monde](#) (in francese).



Patrick Lenancker,
presidente, CGSCOP

“Le coop di lavoro francesi hanno dimostrato di sapersi guadagnare uno spazio nella competizione globale senza doversi delocalizzare ...”

CICOPA

Sud America: Il Mercosur appoggia le coop

MERCOSUR, conosciuto anche come Southern Common Market, rappresenta il Regional Trade Agreement (l'accordo regionale di scambi) tra Brasile, Argen-

tina, Uruguay, Venezuela, e Paraguay. Il 14 dicembre il Brasile ha ospitato il primo summit sociale di MERCOSUR, che aveva l'obiettivo di promuovere l'integrazione nella società civile.

L'articolo 18 della dichiarazione stabilisce che il movimento cooperativo e l'economia solidale devono essere sostenute da politiche regionali, in quanto rappresentano strumenti efficaci per la creazione di una società più equa.

Si legge inoltre nella dichiarazione:

“Sottolineamo la necessità di avviare attività e di implementare una legislazione comune per la promozione del movimento cooperativo, per la formazione e gli scambi inter-settoriali e per stimolare le catene di produzione.”

Leggete la [declaration](#) per intero



Il primo summit sociale del MERCOSUR, Brasile.

Germania: Nuove leggi per le coop



Bruno Roelants

La nuova legge che riduce da sette a tre il numero minimo dei soci necessari a formare una cooperativa è stata al centro del dibattito del congresso sull'economia solidale svoltosi a Berlino nel novembre scorso, cui hanno partecipato 1400 persone. Il congresso è stato organizzato da diverse or-

ganizzazioni sociali tedesche, tra cui i membri di 'CICOPA, Network for Self-Management e Self-Organisation.

Bruno Roelants, segretario generale di CICOPA e CECOP, ha spiegato come è organizzato il movimento cooperativo, sia a livello europeo che mondiale, sottolineando

come i provvedimenti legali e finanziari italiani permettano ai lavoratori di trasformare in cooperative le imprese in fallimento e di sviluppare quelle già esistenti.

Allo stesso modo, la nuova legge tedesca crea enormi opportunità alle cooperative di quel paese.

[More](#)

Abitazione

Novità dal settore delle abitazioni



Mike Doyle, di ACI abitazione

Il board dell'ACI settore abitazione si riunisce a Vienna il prossimo 31 maggio, dove incontrerà esponenti dell'European Liaison Committee for Social Housing (CECODHAS) (Abitazioni sociali).

Le due organizzazioni discuteranno di questioni di interesse comune, e la possibilità di collaborazione futura.

Il board dell'ACI abitazione si riunisce a Vienna il primo giugno e in quell'occasione valuterà anche l'opportunità di creare una banca data per i soci.

Il database verrà usato per promuovere i membri esterni e servirà da risorsa per lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i soci.

E' previsto anche l'incontro congiunto di ACI abitazione

e UNECE's Housing and Urban Management Advisory Network.

HUMAN, l'organizzazione partner di ACI abitazione, sta preparando una proposta per migliorare la gestione del "multi-family housing stock" nell'Europa dell'Est, che verrà presentata al congresso di Vienna.

L'ACI esaminerà la possibilità di mettere in pratica questo progetto. [More](#)

L'IHCO sostiene il network di protezione sociale creato dall'ACYM

Salute

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sponsorizza il programma "Strategies and Tools for the Extension of Social Protection" (STEP) a sostegno della protezione sociale.

La Cooperativa y Mutual (ACYM), di recente formazione, che fa parte dell'International Health Co-operative Organisation, è diventata membro di STEP. L'ACYM, invece, è membro perma-

nente dell'Alleanza America Mutuality Alliance (Alianza del Mutualismo de America o AMA) e dell'Americas Association of Cooperative and Mutual Insurance Societies (AAC/MIS).

Obiettivo dell'ACYM è divulgare informazioni e assistenza sulla protezione sociale nel continente americano.

A questo scopo, è in via di programmazione una strategia

per promuovere uno scambio di informazioni tra coloro che operano nelle cooperative di assicurazioni e mutue, che prevede anche la creazione di siti web, bollettini e resoconti di studi rilevanti.

L'ACYM lavorerà insieme alle altre organizzazioni interessate a costruire una banca dati nella regione, per lo sviluppo e la tecnologia della assicurazioni.



Incontro su cooperazione, subappalto e approvvigionamento nel settore sanitario e di Welfare, 21-24 maggio, Östersund, Svezia

Che tipo di servizi sanitari, privati e cooperativi, dovrebbero essere pubblicamente finanziati, e come dovrebbero essere gestiti?

Per rispondere a questa domanda, i soci di Medicoop, organizzazione associata all'IHCO sta organizzando la prossima riunione del board dell'IHCO e una conferenza sulla salute e il

welfare, che si svolge in maggio 2007.

Tra i partecipanti sono previsti rappresentanti del governo svedese, della commissione europea e delle cooperative svedesi impegnate nel settore sanitario e assistenziale.

Parteciperanno all'incontro il dott. José C Guisado, presidente dell'IHCO, Olof Jönsson, vicepresidente e il

presidente di Medicoop.

La conferenza inizia il 21 maggio a Östersund, mentre la riunione del board dell'IHCO avrà luogo due giorni dopo a Kretsloppshuset, Mörsil. [More](#)



Il presidente di Medicoop Per-Olof Jönsson

Che tipo di servizi sanitari dovrebbero essere finanziati pubblicamente e come dovrebbero essere gestiti?

L'Advisory Group si incontra sulla sanità

Lo scorso 9 marzo si è riunito a Ginevra l'Advisory Group, una ONG che si occupa promuovere la tutela della salute presso la World Health Organisation (WHO).

A presiedere l'incontro c'era Bernard Kadasia, International AIDS Society (IAS). Il dott. Gauden Galea, diventato di recente coordinatore del WHO per la promozione della salute, ha proposto delle linee guida per la collaborazione tra le organizzazioni non governative e il

dipartimento delle malattie croniche. Si considera la possibilità di adottare un piano biennale.

Diverse organizzazioni verranno contattate per dare la loro collaborazione e condurre studi e ricerche sul "ruolo della società civile nella tutela della salute" da presentare in occasione della 60° assemblea della World Health.

Verranno anche creati un Bangkok Charter e un sito

web per gli associati al gruppo.

I risultati del progetto verranno infine presentati alla 7° Conferenza Globale per la Promozione della Salute nel 2009.

Estanislau Simón segretario generale, ha rappresentato l'IHCO all'incontro.

Il gruppo di Health promotion a ginevra



ACI Gio- vani

*Delegati, organizzatori
e speaker al National
Youth
Conference in Perú.*

Perù: Conferenza Nazionale della Gioventù

Il movimento cooperativo peruviano sta prendendo i giovani molto sul serio. La Cooperativa de Ahorro y Crédito de Trabajadores de Empresas de Luz y Fuerza Eléctrica y Afines (CREDICOOP Luz y Fuerza Ltda.), da poco associata

all'ACI, ha organizzato una conferenza della gioventù nel marzo scorso. Incoraggiata dal successo della Conferenza Regionale della Gioventù organizzata l'anno scorso l'ACI-America si è impegnata a sostenere la presenza dei giovani

all'interno delle cooperative esu altri temi che li riguardano.

Sessanta ragazzi tra i 15 e i 35 anni hanno partecipato alla conferenza, organizzata da ACI-America e Kipus, Colombian Youth Network. Questa esperienza ha incoraggiato i giovani cooperatori a costruire rapporti tra di loro, e ha mostrato che la vera cooperazione può essere sperimentata anche a livello internazionale.

La sfida è mantenere vivo lo spirito e l'impegno, non solo nei giovani ma anche nei membri del consiglio di amministrazione delle cooperative. C'è ancora molto da fare per aumentare il numero dei giovani al loro interno.



Singapore: primo incontro dei giovani cooperatori

“La sfida è di mantenere vivo l'impegno ...”

Il comitato dei giovani dell'ACI regione Asia-Pacifico si è incontrato a Singapore nel febbraio scorso.

Hanno partecipato all'incontro quattordici giovani cooperatori, provenienti da otto paesi. Teo Say Hong di Singapore, già rappresentante dei giovani nel board

dell'ACI Asia-Pacifico, è stato eletto nuovo presidente.

Le giovani Hoa del Vietnam Co-operative Alliance (VCA) e Lasalette della National Confederation of Co-operatives (NATCCO) Filippine, sono state elette vice presidenti.

Il comitato ha preparato l'agenda per l'incontro globale che avrà luogo nel corso dell'Assemblea Generale dell'ACI il prossimo ottobre.

Il tema sarà “I giovani e le innovazioni nelle cooperative”. Tra gli argomenti che verranno trattati ricordiamo il networking, i giovani come catalizzatori per le innovazioni nelle cooperative, l'occupazione giovanile, l'imprenditorialità, i valori cooperativi messi in pratica

dai giovani nelle cooperative, l'educazione al futuro e il miglioramento del ruolo lavorativo svolto dai giovani nelle coop.

Il comitato giovani di ACI Asia-Pacifico invita tutti i giovani a partecipare all'Assemblea Generale. L'obiettivo è superare il numero dei partecipanti presenti alla precedente Assemblea Generale, svoltasi a Cartagena nel 2005.

*ICA Il comitato giovani di
ACI Asia-Pacifico*



Il movimento globale dei gio- vani alla prossima assemblea 2007

Grandi notizie per i giovani cooperatori che hanno meno di 35 anni: potranno partecipare GRATIS all'Assemblea Generale.

Le cooperative e la lotta all'HIV/AIDS

L'ACI e l'ILO lavorano insieme per identificare e promuovere nuove efficaci iniziative per combattere il virus dell'HIV/AIDS.

Il progetto ha lo scopo di dare maggiore visibilità a queste iniziative e incoraggiare i soci delle cooperative a prendervi parte e a condividere buone pratiche.

I membri dell'ACI hanno così ricevuto un questionario verso la fine di marzo che forniva infor-

mazioni su come affrontare il problema dell'HIV/AIDS e chiedeva notizie sulle attività avviate.

Le risposte aiuteranno a mettere a punto un programma dell'ILO per la prevenzione e il trattamento dell'AIDS nell'Africa Sub-Sahariana.

La [Strategy for Co-operatives Fighting HIV/AIDS](#) dell'ACI chiede ai membri di mettere a disposizione i propri materiali informativi sull'HIV/AIDS.

L'ACI sollecita i propri membri ad appoggiare l'iniziativa ILO/ACI, volta a promuovere e a rafforzare le cooperative di tutto il mondo.

Per informazioni scrivere a [Ms Erika Gutierrez](#) della sezione cooperative dell'ILO oppure a [Maria Elena Chavez Hertig](#)



ILO/ACI



Maria Elena Chavez Hertig

Genere

Le cooperative impegnate a fermare la violenza contro le donne

Secondo le Nazioni Unite, la violenza contro le donne è il crimine più comune nel mondo, e anche quello meno punito.

Quest'anno la giornata internazionale della donna, svoltasi l'8 marzo scorso, ha cercato di portare all'attenzione di tutti il problema della violenza domestica, che è la forma di abuso più comune tra tutte le donne del mondo, indipendentemente dalla loro cultura, religione, etnia, classe sociale e istruzione.

Il comunicato congiunto di ACI e del comitato per la parità di genere ha lanciato un appello alle cooperative per la prevenzione della violenza contro donne e bambine nelle loro cooperative, nella comunità locale e nel loro paese.

Il movimento cooperativo può contribuire enormemente a cambiare l'atteggia-

mento verso questo problema per promuovere il pieno riconoscimento dei diritti umani e la libertà delle donne di tutto il mondo.

La dichiarazione sottolinea le buone pratiche di alcune cooperative agricole e di abitazione. Il movimento ha tutto da guadagnare da questo scambio di informazioni ed esperienze, che gli permette di riconoscere le strategie più efficaci da adottare nelle cooperative per prevenire la violenza contro le donne.

Il prossimo passo sarà di avviare contatti con l'Organizzazione degli Stati Americani per promuovere una possibile collaborazione per arginare la violenza contro le donne.

L'ACI America ed il comitato delle donne di quella regione hanno preparato una dichiarazione, come pure la Confederazione di cooperative colombiane (CONFECOOP).

La dichiarazione, tradotta anche in italiano spagnolo e portoghese si trova su [ICA Gender Equality website](#).

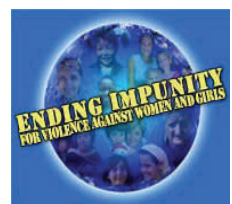
I membri dell'ACI hanno celebrato la giornata della donna con seminari e attività varie. La Cooperativa de Ahorro y Crédito CREDICOOP Luz y Fuerza Ltda. del Perú ha ospitato un seminario di ACI America e la Singapore National Co-operative Federation ha organizzato a sua volta un seminario.

L'8 marzo viene celebrato in tutto il mondo, e ha lo scopo di richiamare l'attenzione sulle questioni che affliggono la vita delle donne e sollecitare un cambiamento.

Per informazioni, potete mandare una email a [Maria Elena Chavez Hertig](#), segretario del comitato ACI per la parità di genere.



Stefania Marcone, che presiede il Comitato per la parità di genere dell'ACI



Notizie sui soci



Cooperatori capaci

Susanne Westhausen è diventata direttore esecutivo di Kooperationsen (Danimarca) il 1° gennaio 2007. Ha preso il posto di Jørgen Christiansen. Prima di assumere questo incarico, Susanne era direttore del centro di formazione, City of Copenhagen Training Centre e lavorava per la Workers' Education Association e

la Danish Confederation of Trade Unions, LO. "In Danimarca siamo arrivati ad un bivio e dobbiamo "reinventare" i valori cooperativi situandoli nel contesto attuale. Per questo dobbiamo ispirarci anche all'estero, oltre che dai nostri partner nazionali" ha detto la signora Westhausen.

Kooperationsen è stata fondata nel 1921 ed è diventata

membro dell'ACI nel 1924. Rappresenta 890 cooperative e promuove l'impresa cooperativa come alternativa a quella privata.

E' associata all'European Confederation of Workers' Co-operatives, Social Co-operatives e Social e Participative Enterprises (CECOP) e lavora in stretto contatto con il Co-operative Institute KOOP.



István Tokár è stato eletto presidente di Hungarian Industrial Association [OKISZ](#) dopo László Hörömpöly. Tokár, economista, che ha cominciato a lavorare per l'OKISZ nel 1986.

E' stato presidente di Metal-Wood e Construction Co-operative fino al

1992 e direttore di KUN-FERR Steel Structure LLC fino al 2002.

Tokár è stato membro del parlamento ungherese dal 1994-2002. Attualmente è co-presidente di North Plains' Regional Development Council e presidente della sezione lavoro del North Plains' Regional La-

bour Council.

OKISZ è stata fondata nel 1920 ed è membro dell'ACI dal 1972. rappresenta cooperative e piccole medie imprese di lavoratori, di cui protegge gli interessi dei membri.



Jong Koo Lee, dopo Jong-Sik Park è il nuovo presidente della [National Federation of Fisheries Co-operatives](#) (NFFC) della Corea dal 25 gennaio 2007.

Prima di ricoprire questo incarico, Lee era presidente di Jinhaesi Fisheries Cooperative.

E' inoltre in procinto di diventare vicepresidente dell'International Co-operative Fisheries Organisation (ICFO) al posto di Mr Park.

L'NFFC è stata fondata nel 1962 ed è membro dell'ACI dal 1979.

L'NFFC rappresenta le cooperative di pesca e for-

nisce servizi bancari e assicurativi ai propri membri.

E' un membro molto attivo dell'ICFO, l'organizzazione settoriale dell'ACI.

Nuovo sito web

La Fédération Nationale des Coopératives de Consommateurs (FNCC), nuovo membro dell'ACI, ha lanciato un nuovo sito web [here](#)

La svedese Medicoop firma un nuovo accordo

Medicoop, membro dell'IHCO, ha firmato un nuovo accordo con KFO, un organizzazione di oltre 2,400 cooperative di lavoro, con oltre 80.000 impiegati.

"Dobbiamo essere in

tanti, se vogliamo aumentare il potere del gruppo" ha detto il presidente di Medicoop Per-Olof Jönsson.

"Siamo dell'opinione che le ONG dovrebbero formare una grande parte delle risorse sociali nel

campo del welfare e della sanità" ha concluso.

Assistenza online per i membri di ACI-America

ACI-America

I membri dell'ACI della regione sudamericana possono accedere ad un nuovo servizio di consulenza online per risolvere problemi legati a tasse e contabilità.

L'ACI-America ha lanciato questo servizio gratuito in gennaio. I soci possono accedere al servizio attraverso il sito web dell'ACI.

Le consulenze sono offerte da un gruppo di operatori specializzati.

Il servizio fa parte del progetto sulla Governance portato avanti dall'ACI in collaborazione con lo [Swedish Cooperative Centre \(SCC\)](#).

Diana Retana,
Manager della comunicazione per ACI-America



L'esperienza cooperativa dell'America latina

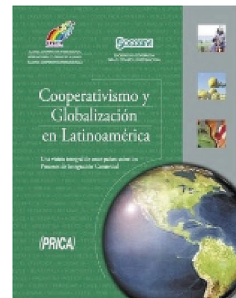
L'ACI-America ha messo a punto undici casi studio che ci permettono di capire più a fondo il movimento cooperativo sudamericano e il "Free Trade Agreement" (FTA),

The Co-operative Movement and Globalization in Latin America (Dic 2006) è il

volume che raccoglie queste esperienze.

I casi studio, che provengono da Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Paraguay, Repubblica Dominicana e Uruguay, sono stati condotti nel 2005-2006 durante la messa in pratica del pro-

getto PRICA (Processo Regionale dell'Integrazione delle Cooperative Americane). Hanno collaborato la Société de coopération pour le développement international (SOCODEVI) e la Canadian International Development Agency (CIDA). Il libro è disponibile presso ACI-America.



L'ABC delle cooperative di lavoro

Il Comitato nazionale delle cooperative di lavoro della Colombia (Confecoop-Ascoop), in collaborazione con ACI-America, ha pubblicato *The ABC of Working Cooperatives*, a sostegno di questo importante settore. Il libro offre una spiegazi-

one molto semplice su come produrre lavoro dignitoso autonomo e sostenibile all'interno di una cooperativa autogestita.

Un fascicolo allegato alla pubblicazione, *The Worldwide Declaration on Working Cooperatives*, contiene la di-

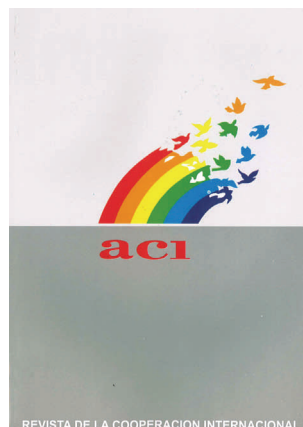
chiarazione mondiale delle coop di lavoro. La pubblicazione è frutto della collaborazione tra ACI-America Advocacy e Co-operative Development, progetto sostenuto dal [Centro Cooperativo Svedese \(SCC\)](#).



Seminario sulle politiche pubbliche

Il workshop dal titolo, *Advocacy Training for Trainees in Public Policies*, si è svolto in Honduras, in collaborazione con il Research and Training Co-operative Institute (IFC) e il sostegno del Centro Cooperativo Svedese (SCC).

Hanno partecipato 23 membri dell'IFC trainers group, che useranno le capacità acquisite organizzando corsi di formazione in economia sociale nelle cooperative.



La rivista dell'ACI è ora tradotta anche in spagnolo
www.ica.coop/publications/review/review_es.html

REVISTA DE LA COOPERACION INTERNACIONAL

VOLUMEN 39 Nº 2-2006

America



Manuel Mariño,
Direttore regionale
dell'ACI

ACI America e tutti i suoi soci sono impegnati a promuovere le cooperative

Corporate Governance e Seminario sulla Cooperazione

Lo scorso 8 febbraio, il Global Corporate Governance Forum and Center for International Private Enterprise (CIPE) ha organizzato un workshop sulla Corporate Governance finanziato dalla World Bank e da OECD. In quell'occasione, Manuel Mariño, direttore regionale di ACI-America, ha presentato le *Guidelines for Governance, Ethics and Leadership*, sviluppato da ACI-America.

Il Forum sulla Corporate Governance sta collaborando con l'ACI-America per organizzare vari workshop nella regione per divulgare le *guidelines* tra le cooperative.

Seminario sugli International accounting standard

Lo scorso 8 marzo si è svolto a Rio de Janeiro un seminario sull'impatto sulle cooperative provocato dall'introduzione di nuove norme internazionali in materia finanziaria (International Norms in Financial Information NIIFs). Il

seminario si è svolto in concomitanza con la riunione del board di ACI-America.

All'evento, organizzato da Financial Co-operatives Committee di ACI-America (COFIA) e Organização das Cooperativas Brasileiras (OCB),

hanno partecipato circa quaranta persone

Ha detto Mario Freitas, presidente di OCB: "Il seminario ha avuto un successo al di là delle nostre aspettative, e l'OCB è stato invitato a far parte del Comitato sui "Countable Pronouncements" (CPC)".

25° riunione del Board di ACI-America

Il 9 marzo a Rio de Janeiro si è svolta la riunione del board di ACI-America, in cui sono stati approvati il

piano operativo e il budget 2007 e si è stabilito che la 15° Conferenza Regionale di ACI-America si terrà il 1-5 ottobre a Santo Do-

mingo, nella Repubblica Dominicana.

Il consiglio regionale si è svolto invece l'11 maggio a Porto Rico, mentre quello successivo, previsto perfino novembre primi di dicembre, sarà tenuto in Paraguay.

L'11 maggio, il consiglio regionale ha anche incontrato il Financial Co-operatives Committee of America (COFIA) a Porto Rico.

La seconda edizione di "International Encounter of Co-operative Business" è invece fissata per l'inizio di giugno a Buenos Aires, Argentina per farla coincidere con l'Esposizione Cooperativa.

C'è però la possibilità che si svolga in Paraguay per coincidere con l'incontro del consiglio regionale.

Email [Manuel Mariño](mailto:Manuel.Mariño@aci.org)



Il board di ACI-America a Rio de Janeiro

Parigi: è pronto il network per i leader del terzo settore

Europa

Cento rappresentanti del terzo settore, provenienti da 16 paesi si sono incontrati a Parigi il 16 marzo 2007 in occasione del lancio di **euclid**, il network europeo per i leader del terzo settore.

Euclid è il risultato di una collaborazione nata l'anno scorso tra i leader inglesi, francesi e svedesi ed è stato creato per collegare e sostenere i leader del terzo settore. Per la fine del 2007 è prevista la sua registrazione formale.

Stephen Bubb, segretario generale, si è dichiarato

convinto che "questo organismo aiuterà a rinnovare il senso civico e ad impegnare i cittadini di tutti i continenti in un terzo settore più professionale." Una delle sfide più grandi che deve affrontare il settore è quella di ottenere il riconoscimento formale dei governi europei e dell'intera società.

L'OECD ha invitato una delegazione a presentare euclid alla conferenza mondiale dell'OECD che avrà luogo ad Istanbul nel mese di giugno. Per informazioni su euclid, contattare Filippo Addari. Per scaricare il manifesto approvato a Parigi, cliccare [here](#).



Il lancio di euclid, il network europeo dei leader del terzo settore.

Le cooperative in DVD

Le cooperative sono d'esempio in un DVD sulle 'mini-compagnie' prodotto dalla Commissione europea. Il DVD, disponibile in 16 lingue, mostra studenti di scuola secondarie di tutto il mondo che gestiscono micro imprese.

La Commissione europea ha fatto il video come parte del programma educativo sull'imprenditorialità, che ha lo scopo di incoraggiare l'iniziativa dei giovani e informarli sul mondo degli affari.

Terza convenzione cooperativa, Praga, 18-19 giugno 2007 "Co-operatives: a future social partner for Europe"

Cooperatives Europe sta cercando di assumere un ruolo più attivo nel dialogo sociale europeo - elemento chiave nel processo di sviluppo delle politiche dell'Unione Europea. In molti paesi membri, le cooperative fanno parte del dialogo sociale e sono riconosciute attraverso una legislazione che tiene conto delle loro caratteristiche.

Allo stesso modo, l'UE

ha creato lo statuto di "European Cooperative Society" (SCE) che si applica ai 27 paesi membri.

Cooperatives Europe ed i suoi associati sono convinti che i valori e i principi del movimento cooperativo, come pure le pratiche di democrazia, partecipazione dei lavoratori, governance e responsabilità sociale, possono arricchire il dialogo sociale europeo e aiutare la società contemporanea a diventare più moderna,

umana e sostenibile.

Il terzo raduno cooperativo si terrà a Praga il 18-19 giugno e sarà incentrato sulla ricerca di modi concreti per rendere il settore cooperativo una parte più efficace ed integrante del dialogo sociale europeo.

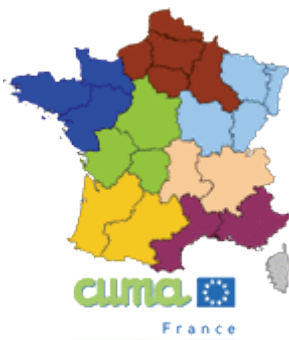
[cliccare qui per programma e registrazione here](#)



Rainer Schlüter, direttore di Cooperatives Europe

Europa

Dal 6 al 7 giugno congresso europeo sull'agricoltura. Il tema: "le cooperative: un ruolo chiave per lo sviluppo rurale europeo"



La National Federation of Cooperatives of Agricultural Equipment Use (FNCUMA) sta organizzando un congresso sul ruolo delle cooperative nello sviluppo rurale europeo, che si svolgerà a Bourg-en-Bresse (Rhone-Alpes) il 6-7 giugno.

Organizzato in collaborazione con Coop de France e Coopera-

tives Europe, il congresso vedrà riuniti i leader delle cooperative francesi ed europee, oltre a specialisti di economia sociale e politici.

I 13.100 membri di FNCUMA sono cooperative di servizi, che hanno l'obiettivo di assicurarsi costi di meccanizzazione ottimali.

Le varie attività che si svolgeranno nel corso del con-

gresso comprendono open-space management, energie rinnovabili, occupazione e manifattura di piccoli prodotti.

I membri contribuiscono allo sviluppo delle aree rurali attraverso l'agricoltura e le varie iniziative di sviluppo comunitario.

[Registration and programme details here](#)

2° Training Project ACI-Giappone 5 febbraio - 2 marzo 2007

Asia - Pacifico

Il secondo progetto di formazione *Capacity Building for Marketing 2006* finanziato dal Ministero giapponese per l'agricoltura e la foresta (MAFF) ha riscosso un grande successo. Ventiquattro partecipanti, provenienti da 9 paesi dell'ASEAN, hanno

studiato nuovi metodi di marketing per lanciare i prodotti agricoli e nuove strategie per lo sviluppo rurale.

L' [IDACA](#) ha sviluppato un curriculum che comprendeva visite a cooperative agricole e alla sede del MAFF, la comunità rurale ASEAN di

Tokyo e JA Zennoh, il centro di distribuzione.

Il corso forma i partecipanti su come trasmettere le loro conoscenze e rafforzare le attività di mercato nelle cooperative di cui fanno parte.

Fiera Internazionale della Cooperazione 2007 - Mauritius

L'International Co-operative Fair, che si



Republic of Mauritius



svolgerà alle isole Mauritius, dal 7-11 luglio, prevede l'afflusso di 25.000 visitatori. La fiera rappresenta una piattaforma di lancio sul mercato di prodotti e servizi di cooperative.

Per informazioni sulla fiera, collegarsi

al seguente sito web:

[Ministry of Industry, Enterprises, Commerce and Cooperatives.](#)

International Co-op Trade Fair & Symposium - Indonesia

Anche il Co-operative Council of Indonesia (DEPOKIN) sta organizzando una fiera internazionale delle cooperative in collaborazione con il ministero della cooperazione indonesiano. La fiera si svolgerà a Bali dal 12 al 15 luglio 2007.

Hanno già aderito i seguenti paesi: Indonesia, India, Filippine, Pakistan, Nepal, Nuova Zelanda, Malesia e Sri Lanka. Contattare Benny Kusbini, DEKOPIN benmitra@indosat.net.id

E' stata promossa una Ricerca Online sulle cooperative agricole

Ricerca

Una nuova rete di ricercatori accademici impegnati nella cooperazione agricola, [eRNAC](#) ha creato una piattaforma per lanciare e coordinare nuove ricerche sulle cooperative agricole.

I ricercatori di tutte le università del mondo e

le cooperative europee sono invitate a partecipare all'iniziativa, per promuovere uno scambio di idee e di informazioni tra ricercatori, soci e dirigenti delle cooperative



Visitate il sito di eRNAC
www.ernac.net/cirkel/

4° Conferenza di ricerca sulle imprese sociali

La 4° Conferenza di ricerca sulle imprese sociali si svolgerà all'Università South Bank a Londra il 4-5 luglio 2007. La prima edizione, svoltasi nel 2002, è stata inaugurata dalla Unità di Ricerche sulla Cooperazione alla Open University. I temi di quest'anno saranno scelti da un gruppo di accademici inglesi specialisti nelle imprese sociali.

Londra: il "Social enterprise journal" lancia un dibattito

Il *Social Enterprise Journal* (SEJ) ha lanciato un forum e un dibattito sulla ricerca svolta dagli accademici e gli operatori delle imprese sociali.

Il 30 marzo, [EMES](#) (European Research Network) si è unito a [Social Enterprise London](#) (SEL) per organizzare un dibattito per celebrare il terzo anno di uscita della ri-

vista, che ha riscosso molto successo.

Sono intervenuti Roger Spear e Mike Aiken, CRU-Open University e EMES. Inoltre, Iain Snaith, docente di legge all'Università di Leicester e autore della rivista, che ha parlato della struttura legale delle imprese sociali.

Roger Spear noto ricercatore sulla cooperazione ed ex direttore del Comitato di ricerca globale dell'ACI



8° Conferenza Internazionale ISTR & 2° Conferenza Europea EMES-ISTR in collaborazione con CINEFOGO

L'International Society for Third Sector Research (ISTR), che si occupa di ricerche sul terzo settore, vi invita a partecipare all'8° conferenza biennale per lanciare una ricerca su società civile, filantropia e terzo settore.

La [conferenza](#) si terrà all'Università di Barcellona, il 9-12, luglio 2008.

L'ISTR è un'importante associazione internazionale che organizza ricerche e corsi di formazione nei campi della filantropia e del settore no profit.



Tsunami Report Parte 2°

La forza delle cooperative

Il mese scorso abbiamo fatto un resoconto dei provvedimenti presi dall'ACI per affrontare il disastro dello Tsunami. In questo numero, Jan-Eirik Imbsen, Robby Tulus, Rajiv Mehta e Suroto Ph ci fanno un rapporto dettagliato sulla ricostruzione in Indonesia, Sri Lanka e India.

Indonesia - Aceh

L'ACI e i suoi membri di tutto il mondo hanno fatto consistenti donazioni per contribuire alla ricostruzione delle cooperative di una delle zone più devastate dallo Tsunami: Aceh. Il movimento cooperativo inglese ha fornito sostegno morale ed economico, finanziando due cooperative di pesca che hanno potuto così ricostruire le loro infrastrutture.

Lo spirito cooperativo è vivo più che mai nelle comunità che ospitano i

sei modelli di cooperative nelle tre aree pilota di Aceh Besar, Banda Aceh e Pidie. Tuttavia, ci vorrà molto tempo per ricostruire alcune cooperative distrutte, a causa dei danni devastanti subiti, che hanno causato, tra l'altro, anche un forte senso di depressione tra gli abitanti dei villaggi.

La cooperativa di pescatori Bahari Karya a Pidie ha riaperto il suo negozio di vendita del pesce ed ha ricostruito l'impianto di congelamento.

La cooperativa di pescatori

Lembah Lhok Seudu di Aceh Besar può ora usufruire di un'imbarcazione comunitaria e di un camioncino.

Sta inoltre procedendo molto bene la ricostruzione delle infrastrutture di un'altra cooperativa, la Bungong Jeumpa di Aceh Besar

Questi aiuti hanno aumentato il reddito dei pescatori e dato ai membri delle comunità la fiducia di ricostruire la loro vita.

Lembah Lhok Seudu
nella comunità di Palung



Il potere alle donne cooperatrici attraverso il microcredito

Col sostegno dell'ACI, la cooperativa di donne Kami Sepakat Women's ha ripreso a beneficiare del microcredito.

Grazie a piccoli prestiti, i 32 soci della cooperativa mettono in piedi piccole attività,

come chioschi, magazzini per l'essiccazione del pesce e pasticcerie. Le donne della cooperativa sono enormemente felici di aver pavuto la possibilità di cominciare una nuova vita per loro e le loro famiglie.

Il training e la formazione forniti da DEKOPINWIL/LAPENKOWIL ad Aceh hanno permesso alle donne di gestire le loro cooperative. Tuttavia, c'è bisogno di altri corsi di contabilità.

Sebbene sia piccola, la cooperativa Kami Sepakat ha un consiglio di amministrazione, che ha eletto Mas Asriyani a dirigere la cooperativa. Mursidah, membro di Kami Sepakat, ha definito il consiglio di amministrazi-

one "trasparente e di larghe vedute".

"In questo modo abbiamo la possibilità di discutere qualsiasi questione si presenti, durante gli incontri del venerdì, seguiti dalle preghiere.

Ho tratto un grande beneficio dall'essere social, e ho potuto aumentare il mio reddito grazie al prestito ricevuto. Ora posso comprare pesce essiccato e rivenderlo al mercato", ha concluso Mursidah.

Nel 2006, la cooperativa ha avuto profitti netti per un totale di Rp. 2,300,000 (\$ 250).

Kami Sepakat Co-
operativa di donne
e... di qualche uomo



I giovani cooperatori

La comunità di Aceh può essere fiera dei suoi giovani cooperatori, specialmente di quelli della cooperativa Tuah Shikai. L'ottanta per cento dei soci sono giovani, e perfino i membri del board provengono da questo gruppo di giovani ragazzi e ragazze.

Grazie all'assistenza dell'ACI, le coop sono state in grado di avviare un negozio di consumo, una cassa di prestiti e risparmio basata a Shariah e di organizzare una serie di aiuti,

In collaborazione con l'Istituto Jasa Rahardja Institution, sono stati costruiti rifugi, autobus, sono stati distribuiti computer ai soci e creato nuove business ventures.

Tuttavia, la competizione da parte delle imprese private è forte, soprattutto per il negozio. E' fondamentale che la cooperativa Tuah Shikai rimanga il canale di rifornimento principale per soci e membri della comunità di Banda Aceh.

DEKOPINWILLAPENKOP-

WIL, ha organizzato diversi corsi di educazione e formazione con il sostegno dell'ACI.

I prossimi corsi si occuperanno di membership, amministrazione e marketing.

I sorridenti giovani di Tuah Shikai durante un corso di formazione



Ibnoe Soedjono, cooperatore impegnato

Il programma di ricostruzione a Banda Aceh è stato condotto dal Dott. Soedjono (Pak Ibnoe) direttore di LSP2I fino alla sua morte, avvenuta nel novembre 2006. Pak Ibnoe era un cooperatore molto impegnato, pieno di esperienza e di conoscenze, sempre pronto a condividerle con gli altri. Tutti noi abbiamo tratto un grande beneficio dalla sua guida, ispirazione, dai suoi consigli e dalla sua saggezza nel portare avanti la ricostruzione delle cooperative di Banda Aceh.

Sri Lanka

L'obiettivo prioritario dell'ACI a Sri Lanka è di migliorare gli standard di vita dei soci delle cooperative e dei loro familiari. Al raggiungimento di questo obiettivo si sono dedicati il governo nazionale e le federazioni nazionali delle cooperative, che hanno manifestato una grande solidarietà verso le persone delle zone colpite. L'esperienza acquisita è servita ad aiutare anche gli altri paesi colpiti dallo tsunami.

L'ACI e le sue quattro organizzazioni membri (National Institute of Cooperative Develop-

ment (NICD); Thrift and Credit Cooperative Federation of Sri Lanka (SANASA); Consumer Cooperative Federation of Sri Lanka (COOPFED); e National Cooperative Council of Sri Lanka (NCC)) si sono incontrati con il primo ministro di Sri Lanka e con il ministro della cooperazione, da cui hanno ricevuto un ampio resoconto dei danni subiti dalle cooperative di Sri Lanka.

Si è così deciso di adottare un "Co-operative Empowerment Programme" con lo scopo di rafforzare le cooperative più vulnerabili, che preve-

deva anche la preparazione di un manuale sullo sviluppo delle imprese sostenibili, distribuito a manager e dirigenti.

Tutto ciò è stato possibile grazie ai fondi del movimento cooperativo israeliano.

Il programma ha dato autonomia ai cooperatori, molti dei quali hanno ottenuto dei crediti dalle banche locali per fare investimenti.

Il progetto ha aiutato a ridare al settore cooperativo un'alta priorità.

“L'obiettivo primario dell'ACI è di migliorare gli stili di vita dei soci di cooperative sopravvissuti ...”

Tsunami, parte 2 (cont.)

India

L'esperienza del terribile terremoto che ha colpito il Gujarat nel 2001 è servito da esperi-



La ricostruzione post-tsunami in India

enza per l'organizzazione dei soccorsi post-tsunami in India, rendendoli più efficienti. Tuttavia, come nello Sri Lanka, le agenzie si sono concentrate sull'assistenza alle singole persone più che alle cooperative. Le persone che traevano il proprio sostentamento dalle cooperative si sono così trovate prive di assistenza. Per ragioni politiche, i contributi e le

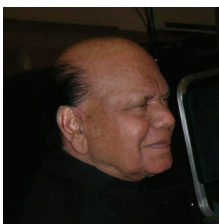
dona-zioni offerti dalle cooperative non sono stati usati per la ricostruzione delle cooperative. Ma i governi locali, consapevoli delle loro capacità di distribuzione delle merci, hanno dato in gestione alle cooperative il rifornimento delle merci di prima necessità.

Il progetto di ricostruzione post-tsunami è stato portato avanti nel distretto di Cuddalore in Tamil Nadu e nelle isole Andamane e Nicobar. Nelle sole isole Nicobar lo tsunami ha distrutto il 90% delle case e delle infrastrutture, lasciando migliaia di persone senza casa né lavoro. Il progetto, finanziato dal movimento cooperativo inglese e da NCUI (National Co-operative Union of India) è stato condotto dall'ACI Asia-Pacifico, in collaborazione coi governi locali. Scopo del progetto è la ricostruzione delle infrastrutture principali delle cooperative dei villaggi, per metterle in

grado di essere operative e di assistere le donne associate attraverso il microcredito. Il lavoro di ricostruzione viene portato avanti volontariamente dai soci delle cooperative.

La prima fase del progetto è stata completata, mentre la seconda, finanziata dal movimento cooperativo britannico, sta per iniziare nelle isole Nicobar. La capacità di rispondere al disastro e le attività di ricostruzione portate avanti dalle cooperative ha aumentato la loro visibilità nelle comunità colpite e stimolato i governi a garantire sostegni anche finanziari. ACI Asia-Pacifico e NCU hanno organizzato un workshop sulla ricostruzione, rivolto a dirigenti cooperativi e a rappresentanti dei governi locali, che ha lo scopo di insegnare a od organizzare soccorsi in modo più efficace e tempestivo in caso di eventuali disastri futuri.

Necrologi



Dr. S.S. Sisodia

E' deceduto un grande cooperatore indiano

S.S. Sisodia, presidente della National Co-operative Union of India (NCUI) e membro dello Standing Committee dell'ACI Asia-Pacifico, è morto di infarto lo scorso 24 marzo.

Sisodia è stato per molto tempo membro del board dell'ACI

Nel marzo 2006 era stato rieletto all'unanimità per il secondo mandato alla presidenza di NCUI.

Sisodia ha fatto parte del movimento cooperativo per quarant'anni, assumendo diversi incarichi

a livello nazionale e internazionale.

E' stato socio della Raiffeisen Union (IRU) e presidente di Asian Farmers Group on Co-operation (AFGC), Giappone.

E' stato inoltre presidente e amministratore fiduciario dell'Indian Association of Parliamentarians on Population and Development e membro del parlamento per quattordici anni.

Ha scritto diversi libri e articoli su cooperazione, letteratura, legislazione e

cultura sociale, ed il suo contributo in questi campi è stato universalmente riconosciuto.

Ivano Barberini era in India al momento del decesso di Sisodia ed ha presentato di persona le condoglianze al movimento cooperativo indiano.

L'iniziativa "Fair Trade Broadband"

L'impresa, Community Broadband Network (CBN), che ha la sede principale in Gran Bretagna, ha proposto la creazione di un provider a banda larga per il commercio equo e solidale nell'Africa sub-Sahariana, da fondare con lo status di impresa cooperativa sociale, con l'obiettivo di fornire un satellite che aiuti lo sviluppo del commercio equo e solidale e le ONG locali, che organizzano corsi di specializzazione ai paesi associati.

I servizi di telecomunicazione che noi europei diamo per scontato sono fuori dalla portata di moltissime organizzazi-

oni, soprattutto in quella regione dell'Africa, dove l'accesso a internet è limitato e la velocità di connessione è debole. In Europa i servizi a banda larga sono 800 volte più veloci e costano un quarto. E' difficile trovare personale specializzato in IT nell'Africa sub-Sahariana, tuttavia, sostiene la CBN, non vi sono ragioni tecniche che impediscono di fornire servizi migliori in quella zona. La CBN ha bisogno di £500,000 per l'hardware and e l'istallazione di terminali per il satellite 'flyaway' e il training di specialisti locali.

Organizzando tutto questo in

forma di cooperativa sociale si ha la possibilità di investire eventuali surplus in nuovi servizi, di distribuire dividendi ai soci e finanziare progetti educativi legati alle nuove tecnologie nei paesi soci. L'obiettivo è diventare operatore 'virtuale del network.' Se desiderate offrire assistenza o informazioni, cliccare su [CBN](#).



Africa in your palm

Comunicazione Africa

Nuovo sito sulla povertà

Cooperating Out of Poverty, la campagna contro la povertà avviata insieme all'ILO, sollecita la partecipazione e l'impegno del movimento cooperativo globale e dei propri partner nella lotta contro la povertà. In questo senso, l'ACI ha dato vita a importanti iniziative in collaborazione con le agenzie di sviluppo cooperativo.

Nel tentativo di dare maggiore visibilità alla campagna *Cooperating Out of Poverty* abbiamo lanciato il sito web *Cooperating Out of Poverty*, che aumenterà il flusso di informazioni e faciliterà la comunicazione fra soci, partner e le altre organizzazioni impegnate. Ci auguriamo che il sito offra la possibilità di creare nuove alleanze per lo sviluppo cooperativo.

La sfida più importante sarà quella di offrire contenuti sempre nuovi e interessanti. A questo scopo, abbiamo dei link con i siti di altre campagne contro la povertà che ci forniranno informazioni aggiornate sulle varie iniziative in

corso.

Invitiamo anche tutti voi a partecipare attivamente al

progetto, per rendere il sito un efficace strumento per ridurre la povertà.

Sito web sulla povertà

L'ACI ha in programma di ricreare le pagine dedicate allo sviluppo cooperativo ne suo sito web principale: www.ica.coop

Speciale intervista

Steinar Dvergsdal, norvegese, ci spiega come rendere forti i “piccoli” produttori

“Nell’ultimo secolo, la Norvegia è diventata uno dei paesi più ricchi del mondo, grazie anche all’influenza del movimento cooperativo, che ha contribuito ad elevare gli standard di vita, a rendere la popolazione più omogenea e a costruire città funzionali e una vita rurale molto attiva”, afferma Steinar Dvergsdal, nell’intervista al **Digest**.

Membro del board dell’ACI, e dello Standing Committee on Co-operative Affairs della Norvegia, Steinar è un leader cooperativo impegnato e dinamico. Agricoltore che ha alle spalle una partecipazione attiva al movimento cooperativo di oltre 25 anni, Steinar si è formato una vasta esperienza nell’agricoltura, consumo e affari cooperativi.”



Digest: Come sei entrato a far parte del movimento cooperativo?

SD: Sono cresciuto in campagna, in una famiglia fortemente impegnata nel movimento cooperativo, ed io ho ereditato questa attitudine. Avevo solo dieci anni quando mio padre si è ammalato ed io ho dovuto

assumere la responsabilità della fattoria. Entrambi i miei genitori sono morti giovani, lasciandomi a 23 anni l’intera fattoria da portare avanti.

Le fattorie in Norvegia sono relativamente piccole. La prima cooperativa produttrice di latticini si chiamava Dvergsdal Meieri (Dvergsdal significa casearia). Aveva circa 10 soci e la coop era nella nostra fattoria. E’ uno stile di vita naturale, in Norvegia, quello di cooperare su larga scala e avere successo nel mercato.

Nel movimento cooperativo, crediamo che questo tipo di organizzazione sia lo strumento adatto per raggiungere il desiderato sviluppo, non solo nei paesi poveri ma anche in quelli sviluppati.

La Norvegia ha una cultura cooperativa molto solida, e le organizzazioni cooperative si sono sviluppate di continuo negli ultimi 100 anni. Oggi, la Norvegia ha un’economia di mercato molto vibrante, con una forte tradizione democratica. Le cooperative si sono trasformate in imprese molto potenti e democratiche.

Le coop sono leader di mer-

cato nel settore dei latticini, carne, fornitura e abitazione. La maggior parte di loro opera a livello nazionale, mentre alcune sono transnazionali.

Il modo cooperativo di organizzare e fare impresa rende le comunità più omogenee e riduce le differenze tra ricchi e poveri. I profitti vengono divisi tra i partecipanti. Questa è l’ideologia che fa per me.

Digest: Qual’è il tuo ruolo attuale nel movimento?

SD: Sono impegnato soprattutto nel settore agricolo, nella cooperativa Felleskjøpet, sono a capo del consiglio di amministrazione dell’organizzazione nazionale Norske Felleskjøp, e membro del board della Norwegian Federation of Agricultural Co-operatives.

Il giro di affari di Felleskjøpet, la mia cooperativa, è cresciuto del 45% negli ultimi cinque anni. Il risultato raggiunto nel 2006 è il migliore in assoluto, che ha portato i nostri soci a spartirsi dei

Intervista a Steiner Dvergsdal...continua

Speciale intervista



dividendi molto alti. Ne sono molto orgoglioso.

Digest: Quali sono le sfide per il movimento cooperativo a livello globale

SD: Mantenersi forti in un mondo che cambia. Le cooperative devono adattare la loro struttura per avere successo. Questa è la sfida più grande.

Oggi molte cooperative devono competere con le multinazionali. Benché possano espandersi, fino ad un certo punto, anche a livello transnazionale, le cooperative non sono ancora in grado di competere con le grandi compagnie internazionali. Non abbiamo ancora trovato le risposte a questa sfida.

Digest: Quali benefici ha portato alle cooperative il progetto Global 300?

SD: La grandezza e la

struttura delle cooperative del mondo varia molto, e così deve essere.

Ma per essere rispettati e presi sul serio, dobbiamo dimostrare che ci sono anche cooperative grandi, potenti e famose. Grazie a **Global 300**, possiamo mostrare al mondo il lato forte del movimento cooperativo.

Il movimento cooperativo, ha bisogno dell'ispirazione e del riconoscimento che deriva dall'essere presenti nella lista di **Global 300**.

Credo infine che le imprese di **Global 300** beneficeranno enormemente da uno scambio reciproco di conoscenza.

“credo che l'organizzazione cooperativa sia in grado di rendere forti i "piccoli" agricoltori in un mercato di dimensioni maggiori...”

Steinar Dvergsdal



“L'organizzazione cooperativa porta alla creazione di comunità più omogenee ...” Steinar Dvergsdal

INTERNATIONAL
CO-OPERATIVE
ALLIANCE

ICA
15 Route des Morillons
1218 Grand Saconnex
Geneva, Switzerland
Tel +41 22 929 8888
Fax +41 22 798 4122



Calendario eventi 2007

- 28 Maggio - 1 giugno** Incontro di Ricerca dell'ACI Saskatoon, Canada. Congress of the Humanities and Social Sciences. Collegarsi a www.usaskstudies.coop
- 6-7 giugno** Cooperatives Europe/FNCUMA Partnerships, Bourg-en-Bresse, Francia
- 27 giugno** Cooperatives Europe Board - Prague, Czech Republic. Contattare Rainer Schluter, r.schluter@coopseurope.coop
- 28-29 giugno** 3°Co-operative Convention on European Social Dialogue. Praga, Repubblica ceca. Collegarsi a www.coopseurope.coop/rubrique.php?id_rubrique=51
- 12-15 luglio** International Co-operative Trade Fair organizzata dall'Indonesian Co-operative Movement in collaborazione con ICA-AP. Bali, Indonesia. Per informazioni rivolgersi a: [Sethumadhavan sethu@icaroap.coop](mailto:Sethumadhavansethu@icaroap.coop) e Rajiv Mehta rajivmehta@icaroap.coop
- 29 luglio - 1 Ag** World Credit Union Conference, Calgary (Canada). Per informazioni : www.woccu.org/calgary07
- 24-29 Sett** [ICMIF](http://www.icmif.org) World Congress, Bruxelles, Belgio. Contattare: Shaun Tarbuck, shaun@ICMIF.org
- 25 Sett** ICMIF Board Meeting, Bruxelles, Belgio. Organizzata da P&V Contattare: Shaun Tarbuck, shaun@ICMIF.org
- 9 Ott** Simposio Internacional: Cooperativismo en Alemania y Venezuela. Reflexiones en Ahorro y Crédito, Vivienda y Agricultura. Auditorio Naranja de la Facultad de Ciencias Económicas y Sociales – FaCES de la UCV. [program \(only in Spanish\)](#)
- 13-14 Ott** Incontri pre- assemblea Generale dell'ACI, Singapore.
- 15 Ott** Riunioni organizzazioni settoriali, Singapore Contattare Dr Kim kim@ica.coop
- 16-17 Ott** Orgganizzazioni settoriali e comitati tematici. Assemblea generale dell'ACI, Singapore.
- 18-19 Ott** Assemblea Generale dell'ACI, Singapore. vedere www.icasingapore.coop/
- 22-24 Ott** 1st World CIRIEC conferenza di ricerca sull'economia sociale, Victoria, British Columbia.
- 8 Nov** Incontro delle agenzie per lo sviluppo cooperativo , UK Co-operative College. Contattare: Mervyn Wilson, Mervyn@co-op.ac.uk

Il tema di quest'anno dell' "International Day of Co-operatives, che si festeggia sabato 7 luglio è:

"Co-operative Values and Principles for Corporate Social Responsibility" (I valori e i principi cooperativi per la responsabilità sociale d'impresa)

Nel prossimo numero del Digest vi daremo i dettagli, che al momento sono disponibili nel sito del COPAC

www.copac.coop/

Le copie arretrate del Digest si trovano su:

www.ica.coop